

Rassegna del 20/08/2014

NESSUNA SEZIONE

19/08/2014	Biellese	11	<u>"La Ue approvi le norme sul "made in"</u> ...	1
20/08/2014	Stampa Asti	48	<u>La posta dei lettori - Termoregolazione entro il 2016</u> ...	2
20/08/2014	Stampa Biella	48	<u>La posta dei lettori - Il Made in va difeso in Unione europea</u> ...	3

CONFARTIGIANATO**«La Ue approvi
le norme
sul "made in"»**

■ «La battaglia contro i "falsi" va condotta dall'Unione europea. Per combattere la contraffazione il Consiglio europeo deve varare definitivamente le norme sul "made in" già approvate dal Parlamento Ue lo scorso 15 aprile». Confartigianato interviene così sulla campagna anti-contraffazione lanciata dal Ministro dell'Interno Angelino Alfano, sottolineando la necessità di affrontare il problema alla radice con l'obbligo di indicare l'origine dei prodotti e garantirne la piena tracciabilità, come previsto dalla proposta di Regolamento sulla sicurezza dei prodotti che i Governi Europei dovranno approvare nei prossimi mesi. «Le norme sul "made in" consentiranno di difendere il diritto dei consumatori a una corretta informazione sull'origine dei beni acquistati, combattere il fenomeno della contraffazione, valorizzare il patrimonio manifatturiero italiano. «Confartigianato si batte da sempre per una chiara e inequivocabile identificazione dell'origine dei prodotti e delle lavorazioni, perché il mondo cerca il Made in Italy e i consumatori sono disposti a pagare un premium price pur di avere un prodotto fatto in Italia, a regola d'arte. Confidiamo che il Governo Ue a presidenza italiana si impegni per completare rapidamente l'iter dell'approvazione definitiva. Il Governo Renzi ha nelle proprie mani la responsabilità di difendere e valorizzare il "modello Italia".



La posta dei lettori. Corso Alfieri 234, 14100 Asti; asti@lastampa.it

Termoregolazione entro il 2016

La Giunta della Regione Piemonte con delibera 41/231 del 4 agosto, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 32 del 7 agosto, ha prorogato al 31 dicembre 2016 il termine di adozione dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore per ogni singola unità abitativa.

La proroga è stata deliberata in considerazione delle continue e numerose domande di accesso alle agevolazioni finalizzate in prevalenza all'adozione dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore; della recente direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica con la quale l'Unione Europea ha introdotto nell'ordinamento europeo l'obbligo di contabilizzazione dei consumi termici mediante l'utilizzo di contatori individuali che devono essere installati entro il 31 dicembre 2016; del recente decreto legislativo 4 luglio 2014, 102 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica) dello Stato italiano con il quale è stato recepito tale obbligo ribadendo la data del 31 dicembre 2016.

Il termine pertanto consentirebbe di continuare a incentivare l'adozione dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione oggetto di numerose domande di accesso al bando, indotte dal perdurare della difficile crisi economica e di armonizzare la scadenza del termine per l'adozione dei detti sistemi ad un unico limite temporale valevole sull'intero territorio nazionale, ossia alla data del 31/12/2016.

CONFARTIGIANATO ASTI



3

La posta dei lettori. Via XX Settembre 17, 13900 Biella; e-mail biella@lastampa.it

Il Made in va difeso in Unione europea

■ La “madre” di tutte le battaglie contro i falsi va condotta dall'Unione europea. Per combattere la contraffazione il Consiglio europeo deve varare definitivamente le norme sul “made in” già approvate dal Parlamento Ue. Confartigianato, a proposito della campagna anti-contraffazione lanciata dal ministro dell'Interno Angelino Alfano, sottolinea la necessità di affrontare il problema alla radice con l'obbligo di indicare l'origine dei prodotti e garantirne la piena tracciabilità, come previsto dalla proposta di Regolamento sulla sicurezza dei prodotti che i Governi Europei dovranno approvare nei prossimi mesi.

Le norme sul “made in” consentiranno di difendere il diritto dei consumatori a una corretta informazione sull'origine dei beni acquistati, combattere il fenomeno della contraffazione, valorizzare il patrimonio manifatturiero italiano rappresentato da 596.230 imprese con 16.274.335 addetti, di cui il 47,2% in microimprese sotto i 9 addetti, il 58,1% in micro e piccole imprese fino a 20 addetti e il 67,9% in piccole imprese sotto i 50 addetti.

Confartigianato si batte da sempre per una chiara e inequivocabile identificazione dell'origine dei prodotti e delle lavorazioni, perché il mondo cerca il Made in Italy e i consumatori sono disposti a pagare un premium price pur di avere un prodotto fatto in Italia, a regola d'arte.

Confidiamo che il Governo Ue a Presidenza italiana si impegni per completare rapidamente l'iter dell'approvazione definitiva. Il Governo Renzi ha nelle proprie mani la responsabilità di difendere e valorizzare il “modello Italia”. Ci auguriamo che finalmente, dopo anni di battaglie, la difesa del “made in” possa trovare piena attuazione. L'Italia, insieme con la Germania è, tra i G20, il Paese europeo con il maggiore valore aggiunto manifatturiero al mondo, insieme a Cina, Corea del Sud e Giappone. Questo nostro record va difeso senza esitazioni.

CONFARTIGIANATO

